



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 113 del Reg. del 21/06/2010	OGGETTO:	Zona P.I.P. Comunale – Porzione con destinazione di piano “industriale” e “artigianale” – Introduzione della destinazione d’uso “esercizi commerciali di vicinato non alimentari” nelle destinazioni d’uso consentite – Atto di indirizzo al Responsabile del V Settore Tecnico.
-----------------------------------	-----------------	--

L'anno 2010 il giorno 21 del mese di GIUGNO alle ore 11:30, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sindaco Avv. Donato DE MITRI.

Assessori	Presenti	Assenti
DE MITRI Donato	X	
FINA Francesco		X
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
QUARANTA Paolo	X	
SIMONE Filippo	X	
TONDO Giuseppe		X

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore ===	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario ===
---	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **che** il Comune di Salice Salentino, con Deliberazione del C.C. n. 79 del 20.12.1996, approvava il “*Piano per gli Insediamenti Produttivi*” (P.I.P.) ai sensi dell’art. 27 della Legge 865/1971 e dell’art. 37 della Legge Regionale 56/1980;
- **che**, nella stessa seduta consiliare del 20.12.1996, con Atto n. 80, veniva anche approvato il “*Regolamento per l’Assegnazione dei Suoli*”, successivamente rettificato con Deliberazione del C.C. n. 26 del 13.03.1997;
- **che**, con Deliberazione della G.C. n. 356 del 15.05.1997, veniva approvata la “*Perizia di Stima quale Indennità di Esproprio – Piano Insediamenti Produttivi*” che fissava il prezzo del suolo in caso di cessione bonaria dello stesso;
- **che**, con Deliberazione del C.C. n. 3 del 31.01.2000, veniva approvata definitivamente la “*Variante Interna*” al suddetto piano, resasi necessaria per stralciare le aree sotto le quali corre una condotta AQP;
- **che**, con Deliberazione della G.C. n. 189 del 28.07.2000, veniva delimitata la porzione di Zona P.I.P. da attivare, corrispondente a quella parte nella quale erano già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria, comprendente n. 41 lotti;
- **che**, con Deliberazione del C.C. n. 47 del 27.11.2003, veniva approvato il “*Nuovo regolamento per la cessione di suoli nel P.I.P.*” con allegato schema di contratto;
- **che**, con Deliberazione della G.C. n. 140 del 23.06.2006, veniva ampliata la delimitazione della porzione di Zona P.I.P. da attivare, ricomprendendo altri n. 6 lotti contigui e adiacenti con altri lotti già assegnati;
- **che** le destinazioni d’uso consentite nella Zona P.I.P. comunale dal vigente strumento urbanistico generale, ovvero “P.R.G. – Piano Regolatore Generale” approvato definitivamente con Deliberazione della G.R. n. 1632 del 23.11.1999, secondo quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso piano all’art. 39 – “*Zona Omogenea D2 – Espansione degli Insediamenti Produttivi*” – nonché dal vigente strumento urbanistico esecutivo, ovvero “P.I.P. – Piano per gli Insediamenti Produttivi e Commerciali” approvato definitivamente con Deliberazione del C.C. n. 79 del 20.12.1996 e successivamente variato e riapprovato definitivamente con Deliberazione di C.C. n. 03 del 31.01.2000, secondo quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso piano all’art. 13, sono:
 - piccole industrie;
 - laboratori di produzione ed attività affini;
 - laboratori artigianali di produzione e di servizio;
 - depositi ed attrezzature per il commercio all’ingrosso;

VISTA la L.R. 1.08.2003 n. 11 – “*Nuova disciplina del commercio*” – che all’art. 5, c. 3, individua tra le tipologie dimensionali degli esercizi commerciali gli “*esercizi di vicinato*” con superficie di vendita, così come definita dall’art. 4, c. 1, lett. c) della stessa Legge Regionale, fino a 250,00 mq;

VISTO che la stessa suddetta Legge Regionale all’art. 13, c. 5, stabilisce testualmente che “*... per gli esercizi di vicinato non sono previste dotazioni di aree private a parcheggio*”;

CONSIDERATO che l’applicazione di detta normativa regionale, ovvero l’inserimento tra le destinazioni d’uso consentite nella Zona P.I.P. comunale degli “*esercizi commerciali di vicinato*”

per categorie merceologiche “non alimentari”, sarebbe di notevole impulso all’economia salicese e, al tempo stesso, consentirebbe di non modificare il taglio dimensionale dei lotti di P.I.P. edificabili per l’adeguamento dello standard dei parcheggi privati;

CONSIDERATO che l’inserimento della nuova destinazione d’uso, tuttavia, comporterebbe variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.), ai sensi dell’art. 16 della L.R. 31.05.1980 n. 56, nonché variante allo strumento urbanistico attuativo (P.I.P.), variante che dovrebbe prevedere, anche, l’inserimento delle urbanizzazioni necessarie, previste per legge, relative alla nuova destinazione;

CONSIDERATO, per quanto anzi detto, che questa Amministrazione Comunale ritiene opportuno inserire tra le destinazioni d’uso consentite nella Zona P.I.P. comunale quella degli “esercizi commerciali di vicinato” per categorie merceologiche “non alimentari”, così da fornire ulteriore impulso all’economia salicese;

RITENUTO che, a tal fine, sia necessario emettere apposito “atto di indirizzo” nei confronti del Responsabile del V Settore Tecnico affinché si attivi in tal senso, ovvero affinché attivi le procedure per variare lo strumento urbanistico generale (P.R.G.) e lo strumento urbanistico attuativo (P.I.P.) per l’inserimento della destinazione d’uso “esercizi commerciali di vicinato” per categorie merceologiche “non alimentari”;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, T.U. sull’Ordinamento delle Autonomie Locali;

DATO ATTO che non è necessario acquisire il parere del responsabile del servizio interessato, ai sensi dell’art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, trattandosi di mero atto di indirizzo;

CON VOTI UNANIMI favorevoli, resi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- 1) **DI EMETTERE**, per quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato per fare parte integrante e sostanziale del deliberato, apposito “Atto di Indirizzo” al Responsabile del V Settore Tecnico affinché attivi le procedure per variare lo strumento urbanistico generale (P.R.G.) e lo strumento urbanistico attuativo (P.I.P.) per l’inserimento della destinazione d’uso “esercizi commerciali di vicinato” per categorie merceologiche “non alimentari”.
- 2) **DI DICHIARARE** il presente atto, a seguito di ulteriore unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

DP/dp

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Donato DE MITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. _____ del Reg.).

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, con nota
n. _____ del _____

Data _____

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/06/2010

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
